

MINISTERO DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E
DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Roma, 10.5.1988

Prot. n. 795(56)71.31

- AGLI UFFICI SPECIALI PER I TRASPORTI
A IMPIANTI FISSI M.C.T.C.
MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO -
VENEZIA
- ALL'UFFICIO COMPARTIMENTALE M.C.T.C.

BOLZANO

- AGLI UFFICI PROVINCIALI M.C.T.C. DI
ANCONA-BARI-BOLOGNA-CAGLIARI-FIRENZE-
PERUGIA-PESCARA-TRIESTE-AOSTA-BERGAMO
BRESCIA-CAMPOBASSO-CATANZARO-COMO-
CUNEO-GENOVA-L'AQUILA-NOVARA-SONDRIO-
VARESE-VERONA-VICENZA-ISERNIA
- e, p.c. - AI SIGG. INGEGNERI COORDINATORI
- LORO SEDI -
- ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Ufficio Trasporti-Servizi Funiviari
Via Cesare Battisti, 23 - BOLZANO -
- ALLA PROVINCIA AUTONOMA
Ispettorato Generale Trasporti -TRENTO-
- ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Servizio Trasporti - TRIESTE-
- ALLA REGIONE SICILIA - Assessorato ai
Trasporti - PALERMO -
- ALLA FENIT-ANEF
Via in Lucina, 17 00186 - ROMA -
- ALLA FENIT ACIF c/o Ufficio Studi
Torino Esposizione
C.so Massimo D'Azeglio, 15 10126 TORINO
- ALL'ANIDIF c/o AMMA
Viale Vela, 17 10128 TORINO

SERVIZIO IMPIANTI A FUNE TRENTO				
- 3 GIU. 1988				
NUMERO	CLASSE	DATA	POS.	ASL.
1580				

Circolare D.G. n° 74 /88. D.C.V n° 11 /88.

OGGETTO: Funivie bifune a va e vieni. Ammortizzatori di fine corsa
per i carrelli nelle stazioni. Ispezione straordinaria.

./.

In una funivia bifune a va e vieni a doppia via di corsa si è recentemente verificato un incidente che, fortunatamente, non ha provocato danni apprezzabili ai viaggiatori bensì solo all'impianto, ma che avrebbe potuto causare conseguenze molto gravi.

Durante la marcia, uno degli ammortizzatori a molla di fine corsa per i carrelli delle vetture si è distaccato dalle strutture di supporto nella stazione a monte e, postosi a cavallo della propria fune portante, è scivolato lungo di essa sino a raggiungere il carrello della vettura marciante in salita; a causa della elevata velocità acquistata dall'ammortizzatore, l'urto ha tranciato gli orecchioni del corpo principale del carrello, che sopportano il perno di sospensione della cabina e di collegamento con le teste fuse delle traenti, sicchè la cabina e la relativa sospensione sono rimaste fortunatamente appese a tali funi mentre il carrello precipitava al suolo.

Si precisa che l'ammortizzatore, costituito da 2 molle elicoidali in parallelo collegate fra loro trasversalmente con idonee piastre, recava anteriormente (ossia lato linea) un rullo per l'appoggio sulla portante e, posteriormente (ossia lato stazione), una flangia di collegamento con un dispositivo a cerniera contenuto in un supporto in lamiera scatolata, a sua volta ancorato al muro frontale della stazione. Il distacco dell'ammortizzatore dalle strutture di collegamento alla stazione è presumibilmente avvenuto per cedimento delle lamiere costituenti le pareti laterali della scatola predetta.

Ciò premesso, e con riserva di ulteriori informazioni e disposizioni ove dovessero risultare necessarie a seguito del completamento dell'inchiesta ancora in corso sull'incidente di cui trattasi, ai sensi dell'art. 101, sub.2, del DPR 11/7/80, n° 753, si dispone che su tutte le funivie bifune a va e vieni in esercizio venga effettuata, a cura dei rispettivi direttori di esercizio, una accurata ispezione straordinaria degli ammortizzatori in argomento, ubieati nelle stazioni

a monte, nonchè delle relative strutture di supporto e collegamento con le membrature delle stazioni.

Entro e non oltre il 30 giugno p.v. i direttori d'esercizio delle funivie bifune a va e vieni dovranno inoltre riferire, agli USTIF - MCTC territorialmente competenti l'esito dell'ispezione effettuata, gli eventuali provvedimenti adottati e, ove del caso, le eventuali proposte di modifica per detti organi e collegamenti, ma comunque proposte per inserire nei rispettivi regolamenti d'esercizio prescrizioni riguardanti l'obbligo di ispezioni periodiche (con cadenza non superiore ad un anno) ai ripetuti organi.

Trascorsa infruttuosamente la data innanzi fissata, gli USTIF-MCTC in indirizzo provvederanno a sospendere l'efficacia del nulla osta ai fini della sicurezza di cui all'art. 4 del DPR 11/7/80, n° 753, dandone notizia alle Autorità Regionali e locali competenti.

Si resta in attesa di un cenno di ricezione ed assicurazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Amval

1/2